

N.3
MARZO
2011

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget
magazine
DST 00000000
NAZ 11000000
Postaitalano



MENSILE DI GESTIONE, IGIENE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

www.ghibli.it

GHIBLI
cleaning with innovation

TERZA PAGINA

verso Pulire 2011
osservatorio contratto
premio Europe's 500

GESTIONE

Charter 2010
contratto turismo
sicurezza e prevenzione

SCENARI

a Bari il convegno AIISA
pest blogging
convegno FISE ANIP
aspettando pulire
Clean Green Awards

TECNOLOGIE

software per imprese
batterie



GHIBLI S.P.A. - 27020 DORNO (PAVIA) ITALY - Phone +39 0382 848811 - Fax +39 0382 84668 - www.ghibli.it - e-mail: info@ghibli.it

EDICOM
www.gsanews.it

The best QUALITY/PRICE ratio



il contratto alla stretta finale?

di Simone Finelli

Il rinnovo del CCNL Multiservizi sembra ormai imminente, e la scelta delle parti è stata quella di fare fronte comune, mantenersi compatti e "congelare", per ora, i problemi più caldi. Obiettivo: dotare il settore di una piattaforma di riferimento in tempi brevi, dato il momento non facile. Un'importante novità tuttavia c'è, e riguarda l'ampliamento dei margini per la contrattazione integrativa.

18
GSA
MARZO
2011

Un contratto da chiudere...

A quasi nove mesi dalla riapertura del tavolo delle trattative, è di nuovo il momento di parlare di CCNL di categoria, per vedere come stanno le cose e cercare, se possibile, di azzardare previsioni sul prossimo futuro. Non è nemmeno da escludere, va detto, che proprio mentre starete leggendo queste righe le parti abbiano già raggiunto un accordo. Sembra infatti che l'orientamento comune, questa volta, sia quello

di dotare il settore di un nuovo CCNL in tempi brevi, rimandando a contrattazioni successive l'eventuale soluzione delle questioni più calde: e i nuovi incontri, fissati rispettivamente per l'11 marzo e per il 23 marzo, potrebbero già essere risolutivi. Cerchiamo di capire come e perché si è arrivati a una soluzione di "transizione", e di individuare meglio i motivi di questa scelta.

... per molte ragioni

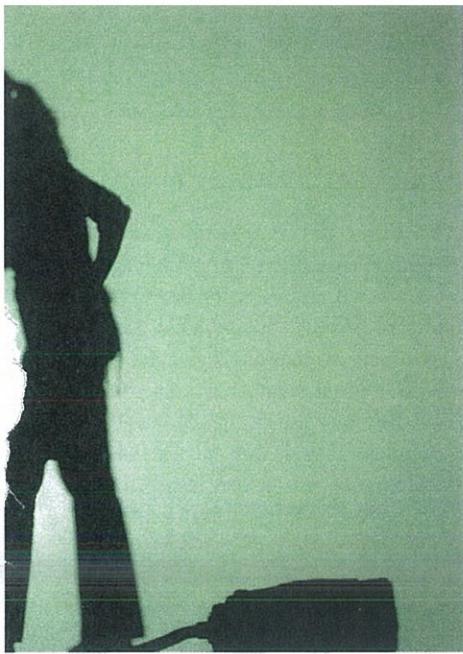
Chi ha buona memoria ricorderà che l'ultimo contratto, forse uno dei più sofferti della storia del settore, era stato chiuso dopo estenuanti trattative nel dicembre del 2007 (era il 19, proprio a ridosso delle festività natalizie), in una situazione tanto bloccata da richiedere addirittura l'intervento diretto, mediante una nota comune, dei segretari generali dei sindacati confederali. Nel frattempo di cose ne sono accadute tante. Se ci limitiamo alle disposizioni sui contratti, abbiamo assistito a un cambio di normativa molto importante: al precedente modello 4/2 (ossia 4 anni per la parte normativa e 2 per quella economica) è stato superato dall'accordo quadro di riforma degli assetti contrattuali (22 gen-

naio 2009), che prevede durata triennale per entrambe le parti del contratto e che non è stato firmato da Cgil. Questa divisione di fatto del fronte sindacale ha messo le parti in una certa apprensione, ed ha aumentato il rischio di una separazione ulteriore dei soggetti al tavolo delle trattative (circostanza che poi non si è verificata). Non solo: la crisi scoppiata nel 2008 non ha tar-



dato a farsi sentire anche nel nostro settore, trascinando le aziende in una situazione problematica, con riflessi negativi sul piano occupazionale. Insomma, l'idea sembra proprio quella, in un momento difficile come quello che stiamo attraversando ormai da diverso tempo, di dare al settore la stabilità di cui ha urgente necessità, cercando di non frammentare i tavoli delle trattative e di assicurare un Contratto di riferimento a livello nazionale. Le parti firmatarie sono dunque le "storiche otto": da parte datoriale vi sono Anip-Fise, Legacoop Servizi, Concooperative, Agci/Psl, Unionservizi Confapi, mentre le organizzazioni sindacali sono rappresentate dai tre confederali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltrasporti-Uil. E intanto sono ripartite anche le trattative "parallele" con Fnip-Conffcommercio.





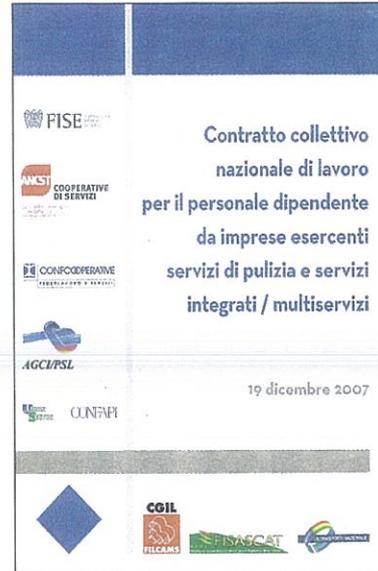
Mantenersi compatti, anche a costo di rimandare le questioni più difficili

Ben precise, quindi, erano le necessità imposte dalla situazione: su tutte, come si è visto, mantenersi compatti e arrivare a un accordo il più possibile rapido su temi e principi generali condivisi. Questo ha significato, di fatto, non aprire (o meglio, rinviare) le questioni tradizionalmente più spinose, tra cui l'assenteismo e l'organizzazione del lavoro nel suo complesso, e limitarsi (se il verbo ci è consentito) all'adeguamento del contratto alle novità legislative e, sul piano pratico, a chiarimenti in merito alla lettura e interpretazione del testo. Spiega **Gianfranco Piseri**, di Legacoop Servizi: "Senza entrare nel merito delle questioni più spinose, che comporterebbero una trattativa più lunga e articolata, abbiamo deciso di fermarci agli aspetti più tecnici, fissando 13 punti su cui discutere. Tra questi, il premio di risultato per il secondo livello contrattuale e l'elemento di garanzia che scatta in caso di mancata contrattazione integrativa; l'applicazione di nuove norme sulla 104; l'orario di lavoro sul riposo settimanale per adeguarsi alle nuove norme; la causale per il lavoro a tempo determinato permessa dalla legge; il regolamento in caso di part-time; la commissione per l'applicazione della legge 8; la definizione del periodo di prova in giorni lavorativi; la definizione dei documenti che le imprese devono scambiarsi in caso di cessazione d'appalto; chiarimenti nel caso del diritto allo studio; chiarimenti nel caso delle figure

inquadabili nel parametro 115 (servizi ausiliari in campo scolastico e sanitario). Oltre ad altri dettagli interpretativi che, detto sinceramente, non rispondono propriamente agli aspetti principali di una riddiscussione contrattuale". **Donatello Miccoli**, funzionario Fise che si occupa delle relazioni industriali ribadisce che "il particolare momento e la situazione hanno richiesto un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti, che hanno scelto di andare a un rinnovo "morbido", restando uniti e scegliendo di ragionare più su questioni tecniche e interpretative che su problemi sostanziali".

Si è puntato sulle soluzioni minime

Anche **Giovanni Pirulli**, di Fisascat-Cisl, è chiaro su questo punto: "Le parti hanno concordato di individuare le soluzioni minime per realizzare rapidamente un contratto nazionale di cui il settore ha necessità. Il contratto, infatti, è da intendersi come punto di riferimento minimo per dare regole al comparto. Devo però dire che, fin dall'inizio, Cisl e Uil (*sindacati sottoscrittori dell'accordo-quadro con il governo, ndr*) avevano presentato una piattaforma secondo le regole previste dall'accordo del gennaio 2009, ma poi ha prevalso la necessità di stringere i tempi, e quindi le fratture si sono ricomposte. Credo però che sia essenziale apportare alcuni elementi innovativi che rafforzino il settore: mi riferisco in modo particolare al consolidamento del sistema bilaterale e all'introduzione di nuovi elementi di welfare contrattuale, come l'assistenza sanitaria integrativa. Tutti aspetti, però, su cui bisognerebbe di-



scutare con più calma e aprire un confronto ben più complesso. Devo dire che, allo stato attuale, e considerato anche il positivo avvio delle trattative con FNIP Confcommercio, si può sperare che i prossimi incontri di marzo siano già risolutivi".

Marco Verzari, di Uiltrasporti-Uil, insiste sulla necessità di mantenere un approccio unitario: "Dopo aver presentato piattaforme diverse, ci siamo riuniti al tavolo con l'intento comune di produrre un accordo unitario. L'idea è quella di offrire al settore, che ultimamente è molto toccato dalla crisi, adeguate certezze normative che consentano di fare fronte, almeno in parte, ai problemi che lo attanagliano. Devo dire che le parti si trovano in accordo sulle regole, abbiamo steso anche un avviso comune per portare i nostri problemi e le richieste più urgenti all'attenzione del Ministero del Lavoro. E' necessario anche che le imprese più affidabili dispongano



di strumenti solidi per fronteggiare le difficoltà e, per tali ragioni, abbiamo deciso di snellire la discussione su alcuni temi nodali, anche per dare al nuovo Ccnl di questo settore tempi accettabili dopo i gravi ritardi degli ultimi rinnovi. E mentre hanno preso il via anche le trattative con Fnip-Confindustria, aspetto

con un certo ottimismo l'incontro del 23 marzo, sperando che si possa arrivare a una stretta risolutiva".

Ampliati i margini per la contrattazione integrativa

Un elemento di novità è la contrattazione

di II livello, o contrattazione integrativa, a cui è stato demandato un ampio ventaglio di questioni. Su questo punto **Elisa Camellini**, di Filcams-Cgil, appare soddisfatta: "Questo rinnovo contrattuale non ha stravolto la sostanza della piattaforma precedente, anche se qualche significativo elemento di novità va rilevato. Mi riferisco innanzitutto alla contrattazione integrativa, o di secondo livello. Tra i temi forti di questo rinnovo c'è senza dubbio l'ampliamento dei margini sull'organizzazione del lavoro demandati alla contrattazione secondaria, che viene quindi estesa anche in campo normativo. Altre novità importanti riguardano la regolamentazione della gestione dei permessi per i congedi, l'applicazione della 104 e del parametro 115". Ci sono aspetti, tuttavia, su cui il sindacato non è disposto ad aprire: "Non accettiamo deroghe al contratto nazionale su alcuni punti, come il superamento della maggiorazione per la sesta giornata, la terza ripresa lavorativa e la sommatoria delle maggiorazioni per il part-time". Piseri, d'altra parte, spiega che in certi casi "sia l'impresa sia il lavoratore sono concordi nella possibilità di certe deroghe. Un esempio tipico è quello del terzo rientro, che spesso gli operatori fanno per conto di altre aziende: ora, se c'è un interesse reciproco, perché vietarlo? Lo stesso vale per la sesta giornata: un conto è se creo un disagio, allora il principio è giusto, un conto è invece se sia il lavoratore sia l'impresa sono concordi. E allora dove sta il problema? Occorrerebbe semmai, secondo noi, valutare i casi realtà per realtà". Fatto è, tuttavia, che su questioni come queste le associazioni imprenditoriali hanno proposto di demandare la tematica alla contrattazione di secondo livello.



HOOVER
Professional

HOOVER Professional continua il percorso di innovazione confermando tre elementi chiave al centro della ricerca e dello sviluppo di tutta la gamma di prodotti chimici.

- Sicurezza per gli operatori
- Salute di chi opera quotidianamente con i prodotti
- Attenzione all' Ambiente



SSA è infatti la nuova linea di prodotti Hoover professional sviluppata per garantire la massima efficacia e il miglior rendimento senza però trascurare questi tre aspetti prioritari nello sviluppo dei prodotti.



Ecco quindi il primo prodotto **SSA** esente da sostanze pericolose.

- SSA 10** è un detergente senza risciacquo a schiuma frenata ad elevata concentrazione per la manutenzione rapida giornaliera di tutti i tipi di pavimenti.
- SSA 10** lascia superfici brillanti, senza residui o alonature, diffondendo nell'ambiente un gradevole profumo floreale.
- SSA 10** è adatto per la pulizia di tutti i pavimenti, trattati e non, ceramica, marmo anche piombato, granito, gres, resilienti, cotto e parquet trattato.
- Ideale per l'utilizzo in scuole, hotel, ospedali, case di riposo, cliniche, imprese di pulizia e comunità.
- SSA 10** è concentrato, diluire 0,5% (50 ml in 10 lt. d'acqua)

D.H.P. Srl - Via Giacomo Brodolini, 24 - 20054 Nova Milanese - MB - Italia
Tel. +39 0362 1795500 - Fax. +39 0362 459461 info@hooverprofessional.com - ww.hooverprofessional.com

GSA News

L'articolo integrale
è pubblicato sul sito
www.gsanews.it
sezione imprese e dealers

qualificazione e qualità per le imprese multiservizi: quali strumenti

di Marco Galino

E' questo il titolo del Convegno promosso da FISE ANIP, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore delle pulizie e multiservizi, lo scorso 1° marzo presso la sede romana della Federazione all'Eur. Nuovamente sotto accusa l'art.286 del regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici.

L'iniziativa, cui ha preso parte un'ampia platea di operatori del settore, ha analizzato i temi di maggiore attualità per il comparto: dalle gare Consip alla congruità dei prezzi, dal rispetto dell'ambiente al Capitolato tipo per la Sanità, dalla qualificazione delle imprese per la regolarità concorrenziale ai rapporti con l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici. Il Convegno, patrocinato dall'Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati - ONBSI e dalla Scuola Nazionale Servizi - SNC e realizzato grazie al contributo delle aziende Fiorentini ed Ecolab, ha avuto come partner Tecnico Scientifici TEROTEC e PatrimoniPANet e come Media Partner le riviste Facility Management Italia e GSA il giornale dei servizi ambientali.

Sviluppo sostenibile per i servizi di pulizia

Ha aperto i lavori il Presidente Anip, **Claudia Giuliani** che si è soffermata sulle attività promosse dall'Associazione e sui diversi tavoli che la vedono coinvolta, a cominciare dal Gruppo di lavoro sullo 'Sviluppo sostenibile per i servizi di pulizia', nato a seguito della partecipazione di ANIP ad un progetto comunitario 'LIFE+', che vede l'Associazione lavorare assieme alle Associazioni di categoria di Francia, Inghilterra, Germania e Belgio, con il supporto della Federazione europea, FENI, per definire dei Protocolli e delle Linee guida per lo sviluppo sostenibile delle imprese con riferimento principale ai temi dell'impatto ambientale e sociale delle nostre attività. "Le attività di questo Gruppo di lavoro", ha aggiunto la Giuliani, "si intersecano con la recente costituzione di un Gruppo di lavoro presso il Ministero dell'Ambiente, sui Criteri ambientali minimi nelle gare di servizio di pulizia, che ha come obiettivo la definizione di criteri ambientali di selezione delle imprese e di valutazione delle offerte in sede di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa". Sul tema dei criteri ambientali minimi nel servizio di pulizia per la selezione delle imprese e la valutazione

delle offerte si è poi soffermato l'intervento di **Alessandra Mascioli** - Consulente Divisione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente.

Autorità di Vigilanza e Consip

Il Consigliere dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, **Alessandro Botto**, ha poi svolto un approfondimento sulla necessità di qualificare non solo le imprese, ma soprattutto le stazioni appaltanti, oggi troppo numerose e frammentate, per ricreare quel clima di fiducia nei rapporti con le imprese che nel nostro Paese è troppo spesso assente e fonte da un lato di un eccesso di burocrazia e dall'altro di un elevato contenzioso. E' seguito, quindi, l'intervento di **Marco Gasparri** di Consip Spa, che ha presentato le attività della Centrale Acquisti e si è anche soffermato sui rapporti in essere con il MIUR.

L'articolo 286 del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici

Il Convegno è stata inoltre anche l'occasione per presentare il ricorso recentemente depositato al TAR Lazio da FISE ANIP, insieme a Legacoop Servizi. Il ricorso, curato dallo studio Lipani&Partners e illustrato nel corso del convegno dall'avvocato **Laura Mamucari** dell'omonimo studio, "impugna" l'articolo 286 del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici (DPR 207/2010) destinato ad entrare in vigore il 9 giugno 2011, che ha modificato la formula matematica per la valutazione del prezzo nelle gare all'offerta economicamente più vantaggiosa nel settore delle pulizie, quale era contenuta nel DPCM 117 del 1999; la nuova formula, facendo riferimento ai ribassi e prevedendo la utilizzabilità piena del fattore

38
GSA
MARZO
2011

 FISE ANIP
Associazione Nazionale
imprese di Pulizia e Servizi Integrati

CONVEGNO
Roma 1° marzo 2011

Via del Poggio Laurentino, 11 (Roma Eur)
ore 9.30 - 13.00

QUALIFICAZIONE
E QUALITÀ
PER LE IMPRESE MULTISERVIZI:
QUALI STRUMENTI



Anip, ANMDO e TAIIS

L'attenzione della platea si è poi focalizzata sulla sinergia di Anip con l'Associazione ANMDO e sui lavori del TAIIS, il Tavolo Interassociativo Imprese di Servizi. ANIP insieme a diverse imprese associate, partecipa come associazione di categoria alla stesura di un nuovo Capitolato tipo per il comparto pulizie nel sistema sanitario, destinato ad essere presentato a breve al prossimo Convegno ANMDO a giugno 2011. La proposta, che riprende un lavoro già svolto anni fa dall'Associazione, per aggiornarlo e integrarlo con le nuove esigenze emerse, è stata illustrata dal prof. **Gianfranco Finzi**, Presidente ANMDO, che ha ribadito la professionalità delle stazioni appaltanti. "Il no-

stro coinvolgimento nelle attività del TAIIS", ha poi commentato il Presidente Anip, "è oggi sempre maggiore e di recente il nostro Segretario responsabile ha assunto anche l'incarico di "portavoce/coordinatore" dei lavori del Tavolo. Attualmente stiamo lavorando insieme ad Astrid, importante Fondazione presieduta dal senatore prof. Franco Bassanini, per la presentazione di una proposta di legge, per il recepimento della nuova Direttiva comunitaria in materia di ritardo nei pagamenti, da poco pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee e che il nostro legislatore dovrà recepire nei prossimi due anni. Noi lavoriamo non solo perché il recepimento sia sollecito, ma anche perché siano indivi-

di moltiplicazione 0-1 nella definizione del punteggio, trasformerà le gare effettuate con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in gare di fatto al massimo ribasso. A parte l'esito della vicenda giudiziaria, spiegato in FISE ANIP, è da sottolineare che il DPCM 117/1999 era stato emanato su proposta del Ministero del Lavoro non solo come misura di regolazione, ma anche come misura di sostegno per il settore in un quadro - allora come oggi - in cui i massimi ribassi penalizzano in maniera chiaramente esagerata le imprese serie e il lavoro regolare. La modifica intervenuta, senza alcuna consultazione delle parti sociali, lascia quindi perplessi anche dal punto di vista delle scelte "politiche". Il nuovo regolamento - nel modificare la formula per la determinazione dell'elemento prezzo - svuota di senso l'utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lasciando intravedere le conseguenze nefaste che la precedente disciplina aveva scongiurato. E' infine intervenuto **Enrico Libera** - Direttore della Scuola Nazionale Servizi, alla quale FISE ha recentemente aderito, sul tema de "La certificazione delle competenze e la formazione del Responsabile di cantiere/commissa" e, successivamente, le conclusioni sono state tratte dal vice Presidente ANIP incaricato per le Relazioni Industriali, **Massimo Diamante**. Il vivace dibattito che ha fatto seguito è stato la dimostrazione della attenzione registrata da parte di tutti i numerosi partecipanti e di come i temi affrontati, che sono quelli su cui quotidianamente l'Associazione si confronta, corrispondano agli interessi delle imprese e del settore.

C'È SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



MEGA I, PER ESEMPIO!

LA LAVASCIUGA SILENZIOSA CHE FARÀ RUMORE

MEGA I ha tutte le doti per dare il massimo di sé nelle più varie situazioni di impiego: lo sporco pesante di un'officina, i grandi spazi di un'logistica, i pavimenti di un supermercato da pulire in pochissimo tempo: tutte situazioni in cui occorrono doti di robustezza, efficacia e maneggevolezza. E dove occorre lavorare ma senza disturbare chi riposa **MEGA I** è imbattibile con una rumorosità di soli 60 dBA.



people & technology

RCM S.p.A. Casinalbo Modena Italia
Tel. +39 059 515 311 Fax +39 059 510 783 www.rcm.it



OR.MA.

Linea Air Control



Linea Fly Control



Linea Pest Control



OR.MA. - Via U. Saba 4 - 10028 Trofarello (TO) Italy
Tel. +39 011.64.99.064 - Fax +39 011.68.04.102
www.ormatorino.it aircontrol@ormatorino.it



duati strumenti adeguati di soluzione per il debito pregresso e perché si trovino percorsi per l'avvio a regime di un sistema virtuoso che ponga il nostro paese in linea con gli altri Paesi dell'Unione.

giungere qualità e efficienza dei servizi. **Ivana Malvaso**, Dirigente nel settore contratti della Regione Toscana e Rappresentante di ITACA, ne ha illustrato i lavori in corso.

Anip, TAiis e ITACA

"Inoltre, sempre come TAiis", ha rilevato Giuliani, "siamo presenti in due diversi tavoli di lavoro costituiti con ITACA (Federazione per la trasparenza negli appalti pubblici, costituita da tutte le Regioni italiane) e con Patrimoni PAnet e con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici".

Il tavolo ITACA, attivato come TAiis insieme alle Organizzazioni sindacali, dialoga con le strutture tecniche di rappresentanza delle Regioni, e si articola in 4 sottogruppi di lavoro su a) sistemi di qualificazione imprese di servizi b) regolarità del lavoro nei servizi, concorrenza sleale e responsabilità solidale c) ritardo nei pagamenti d) coinvolgimento dei cittadini per mi-

TAiis e Patrimoni PAnet

Il Tavolo Patrimoni PAnet, invece, è costituito da Forum PA e Terotec ed è caratterizzato dalla partecipazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e della stessa ITACA; il tavolo vede la partecipazione del TAiis nei 3 diversi Gruppi di lavoro che si sono costituiti e presenterà un Libro verde in occasione del prossimo Forum PA (il 12 Maggio 2011) di analisi di scenario e presentazione di best practices e proposte sui servizi di Facility Management al patrimonio immobiliare e urbano pubblico. Il professor **Silvano Curcio**, moderatore dell'evento, direttore Terotec e "artefice" sostanziale del Tavolo, ha illustrato i lavori in corso sui temi della qualificazione delle imprese e delle offerte.



Siete pronti per la festa Tre Colli?

Senza la festa di TreColli, Pulire non sarebbe la stessa. Si tratta di un momento tipico della tre giorni veronese, un break dalla maratona commerciale della manifestazione, un momento di aggregazione informale tra clienti, fornitori e collaboratori. Ormai siamo giunti alla sesta edizione e sono dunque dodici anni che l'azienda veronese organizza quella che ormai è diventata "la festa di Pulire": iniziata come un'informalissima cena tra l'azienda e qualche cliente oggi è un ritrovo per tutti. E' insomma l'evento nell'evento. «Edizione dopo edizione, ogni anno aumenta il numero dei partecipanti - ci spiega la dott.ssa Elisa Ferrari - un momento talmente atteso che non potremmo tirarci indietro neanche se lo volessimo. Quest'anno si terrà il 25 maggio: è il nostro orgoglio anche se organizzarlo costa fatica e moltissima organizzazione». Tutto, infatti, dal cibo alle meravigliose decorazioni ornamentali ricavate dalle spazzole che l'azienda produce è seguito e realizzato in prima persona dalla famiglia Bonotto che ci tiene a non delegare nulla ad imprese esterne, ma anzi coinvolge il proprio personale a partecipare. Ed è proprio questa la cifra di un'azienda che ci tiene a dare un



forte tocco di italianità ad un evento fieristico che diventa sempre più internazionale. «I clienti stranieri che vengono alla festa - commenta Ferrari - apprezzano molto il tricolore ricorrente, la veracità tutta italiana, il cibo, il vino sono tutti rigorosamente italiani e serviti dai dipendenti dell'azienda. E un plauso particolare va proprio ai dipendenti TreColli, che collaborano gratuitamente per partecipare all'evento e s'industriano per dividersi i compiti e gestirli al meglio». Un momento dunque che unisce innanzitutto un gruppo già affiatato e che rende ancora più forte il loro gioco di squadra ed il clima di cooperazione in azienda.

[www.trecolli.net]

100% senza allergeni: Rubino Chem presenta Olé Essenza - Magica Essenza - Olézzo Essenza

L'arrivo della bella stagione per molti potrebbe significare un vero inferno, considerando le migliaia di persone che soffrono di crisi allergiche. Il nostro Dipartimento di Ricerca e Sviluppo ha voluto avvicinarsi a tale problematica e dopo attenti studi rivolti alla riuscita di un prodotto che possa continuare a soddisfare sempre più il mercato dei deodoranti ambientali, ha realizzato una nuova linea di deodoranti ambientali al 100% esenti da prodotti allergenici aggiungendoli ai suoi tre



brand: Olé Essenza, Magica Essenza ed Olézzo Essenza. Sono tre le nuove note che contraddistinguono il 2011 firmato Rubino Chem dedicate a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa gradevole e delicata realtà.

[www.rubinochem.it]

62
GSA
MARZO
2011

DALLE ASSOCIAZIONI

Pulizia scuole: a rischio oltre 26.000 lavoratori

Oltre 26.000 posti di lavoro sono a rischio nel settore delle pulizie già da luglio di quest'anno, senza contare le pericolose ricadute sui livelli igienici, sulla manutenzione ordinaria e sulla sicurezza delle scuole. E' questa la denuncia lanciata, nel corso di una conferenza stampa congiunta, dalle Associazioni datoriali LEGACOOPSERVIZI, Federlavoro-CONFCOOPERATIVE e FISEAnip/CONFINDUSTRIA e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori del comparto Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uiltrasporti-UIL. «Esprimiamo forte rammarico - spiegano le Associazioni - per la mancata convocazione dell'incontro, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, con

le organizzazioni datoriali e sindacali, per concertare e definire le migliori soluzioni per il futuro delle diverse migliaia lavoratori impegnati nei servizi esternalizzati di pulizie delle scuole, i cui contratti sono in scadenza. Siamo altresì preoccupati per le nuove modalità di gestione e i contenuti delle gare di appalto, che tra l'altro, secondo la Direttiva del Miur, verrebbero direttamente affidate ai singoli istituti scolastici senza clausola sociale a salvaguardia dei lavoratori». «Per questi motivi - dicono le organizzazioni - chiediamo una immediata convocazione al fine di rimediare alla confusione giuridico legale e per garantire i rapporti di lavoro degli addetti. L'incontro tra le parti, inizialmente calendarizzato con il sottosegretario Giuseppe Pizza e il direttore Generale Marco Ugo Filisetti, è stato cancellato e, al mo-

mento, non sono previste nuove date per il necessario confronto. Lo scorso 20 gennaio il ministero ha concesso la proroga al 30 giugno 2011 per la prosecuzione, alle medesime condizioni, dei contratti dei lavoratori degli appalti di pulizia delle scuole tramite i cosiddetti "Appalti Storici" ed ex LSU, già scaduti o in scadenza". «Resta comunque la preoccupazione di cosa accadrà a partire dal prossimo 1 luglio - proseguono - visti i tagli ingenti delle risorse decisi sui servizi esternalizzati, confermati dal Ministero, che fanno temere per l'occupazione e il reddito di migliaia e migliaia di lavoratrici e lavoratori, oltre a determinare seri rischi per la qualità dei servizi e quindi per la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici destinati a docenti ed alunni».